S1, ①

IL PENSIERO POLITICO DELL'ONO

per pl 'ta

comunismo e socialismo oggi

2 aspetti: propr. privata / riformismo e rivoluzione

comun → 1 Abolizione propr. privata mezzi di produzione (collettiva, classe lavoratrice)

idea simile aspetti diversi → Abolizione Stato → Stato molla e servire a produzione

→ 2 Redistribuzione ricchezza secondo i bisogni

→ Abolizione propr. privata

Socialismo → Uguaglianza, controllo classe dominante, abolizione classi

→ limitazione propr. privata

→ Rif. società PA → Non abolire, riformare la società (così x i maggiori partiti socialisti occidentali)

Ridistr. ricchezza

Oss → Repubblica socialista → partito comunista

Cina → Stato → Stato unico! / Cina ... soc., ma partito comunista unico legale

– Off

Oss → Socialismo / sistema socialista

Comunismo → Riv. ...!

(1) CONFLITTI IDEOLOGICI: IL PENSIERO POLITICO DELL'800 (CAPITALISMO, LIBERALISMO, DEMOCRAZIA E SOCIALISMO)

Pens. pol. '800

Inserire introduzione intuitiva di questo ...!

Questo capitolo è molto complesso, poiché si ricollega a quanto visto in precedenza, in particolare col pensiero politico e con la questione sociale.

Prima di cominciare vale la pena di riflettere sulla nozione di ideologia e di capitalismo.

Ev. chiedere cosa significa

Ideologia: (ev. chiedere) In origine scienza che studia le idee. Ora è visto più come un insieme di idee organizzate (sistema), che formano una teoria (comunque → discorso/sistema della realtà ...!)

- Vi è anche una connotazione negativa (non sempre c'è!), per cui l'ideologia è una teoria astratta, cioè opposta alla storia ed alla realtà → (specie in ambito politico, sociale, ev. economico)

Nell'ultimo caso ha un senso negativo → Quindi diverso dal primo senso, detto generico (e neutro → poco usato per non fare confusione).

In politica: Discorso ideologico, che non tiene conto della realtà, ma si basa su principi astratti, legato ad un'ideologia ...!

Capitalismo: È un sistema economico che si basa sul capitale, per cui generalmente l'iniziativa è nelle mani dei privati.

(leggere testo su capitolo) + fare lezione

caratteristiche:
- Forte trasformazione delle risorse naturali, con mezzi importanti (tecnologia, macchine, ...).
- Grande divisione del lavoro, per cui il sistema si basa sugli scambi.
- Ruolo importante della moneta

Si vuole { massimizzare i profitti / minimizzare i costi } Produzione su larga scala.

⇒ Diffusione dei beni di consumo alle masse

└ → mit. (spesso VR) dei pari opportunità (meritocrazia ideale)

c'è quindi la necessità dell'imprenditore, che detiene ed investe il capitale → Disposto a rischiare → Ricavando grandi profitti che poi ↓ Reinveste (in tecnologia) → CRESCITA...

(1) → lavoro al centro (vicitorni) → ma che lavoro (Mill — Rogbus) → ma infine: (Proudhon!)

Pens. pol. '800 → lega lavoro — ideale

Il pensiero liberale moderato: liberalismo moderato — Né radicale né rivoluzionario, bensì graduale e riformista

graduale, riformista < rifiuto rivoluzione

oss: vedremo, diremo poi

— Vuole sopprimere l'Ancien Régime ma salvare la monarchia costituzionale. → Niente legittimità divina, bensì Re per volontà della Nazione

sistema rappresentativo / pluralista — parlamentare

Costituzione — Separazione dei poteri

Re → governo → giustificato in relatività maggioranza

Costituzione

— Vuole la garantia dei diritti individuali, come:

Diritti e libertà fondamentali

→ proprietà privata

→ libera iniziativa, uguaglianza di diritto (non di fatto) — legale

Stato di Diritto → anche contadino beve un bicchiere, perché.

→ libertà economiche e di commercio, di industria

→ libertà di stampa, parola, opinione... (libertà o diritti individuali!)

libertà fondamentale

Si vogliono cioè riconoscere i diritti individuali, ancorandoli sulla base di garanzie giuridiche e costituzionali, vedendo la uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. ⇒ uguaglianza legale

COSTITUZIONE

→ sovranità popolare, come fonte del potere, ma censitario! → proprietari o chi paga tasse (v. sist. inglese) → pochi!

Solo chi contribuisce ha diritto — ragioni materiali "Borghesi"

STATO DI DIRITTO

→ nessuna pena, senza legge

— Quindi si sopprime l'Ancien Régime, ma senza volere l'uguaglianza sociale o economica (solo giuridica).

oss: — Prima c'erano disuguaglianze basate sulla nascita.

— Ora non più → Anche se esistono classi sociali, il passaggio è possibile (sebbene in realtà — difficile) — a dir poco.

— garanzie → processo

oss: spiegare il termine censitario (o chiedere)

morale → incapaci di amministrare se stessi, allora incapaci di amministrare lo Stato

libertà economica — Lo stato è quindi garante delle libertà individuali, ma non un attore. // Ma fino

— Sono teorie sostenute ed ad interesse della borghesia, il sistema è a suffragio censitario; solo chi → Ha le capacità ed il tempo → contribuisce con il censo al funzionamento dello Stato → mostra quindi di "saperci fare" → Può decidere le sorti dello Stato.

Mill inglese → proprietari!

sensibile moralità A.R.

= Colpevole

Pietà morale rapporto x Povertà

Colui che chi se amministra se stessi, non può amministrare lo Stato (lui è incapace)

Gli altri, prima lavorino, poi possono partecipare alla cosa pubblica → si trovano i vecchi pregiudizi sui poveri e sui salariati e

l'idea che basta volerlo per partecipare al progresso ed arricchirsi.

- Si vuole l'istruzione (ma poi ...) diritti, ma i poveri ...!
- Un potere limitato e sicuro: costituzione e separazione dei 3 poteri
- Il sistema è però verticista, con le decisioni che sono prese dall'alto.
- "Predecessori" → 1ª fase Riv. francese e condanna delle altre fasi.
- Libertà economica e scarso o nessun controllo dello stato (visto come garante). (Liberismo)

Si tratta di ottenere le libertà economiche, quindi contro la nobiltà, l'Ancien Régime e lo stato (monarchia) assolutistica, ma anche di garantire la stabilità sociale (ex: Non gli ordini, dove i primi 2 sono ad es. ricchi, le classi, i etc → es. borghesia, ...)

oltre sociale

quindi contro le classi popolari

appoggiandosi sulla monarchia costituzionale (compromesso →)

regolamentare

regole del libero mercato

garante dell'ordine sociale costituito

Gioco a 3 molto sottile

Poco a poco da questa nebulosa si svilupperà un pensiero, delle idee più organizzate. L'aspetto forte è quello di rompere con la soc. trad. dell'A.R., basata sull'ineguaglianza, non solo di fatto, ma pure di diritto, affermando l'uguaglianza giuridica (di diritto) di tutti gli uomini.

poi cambia coi tempi!

Il pensiero liberale radicale: (o liberale rad. o democratico) Vengono ripresi i valori visti prima (propr. privata!!), solo che si cerca di andare oltre; ad esempio: + RADICALE, cr. rivoluzionario, ...!

QV pdf XIV.

- La monarchia costituzionale è solo il primo passo, si tratta di andare poi verso la repubblica e la democrazia → suff. universale
- Il riferimento culturale è all'illuminismo ed alla R.V. francese (specie parte democratica, cost. '93).
- Referente esterno il popolo → suffragio universale
- IDEA PARI OPPORTUNITÀ GARANTITE!

Nel '48 saranno minoritari

ci sono 2 filoni:

- sul diritto → uguaglianza → liberale, democratico
- sul sociale (Babeuf) → socialismo → comunismo

solari, ...!

USCIRÀ

③ Pens. pol. '800

Qui si cercherà di avere un'uguaglianza anche di fatto, non solo di diritto, ma anche sociale, economica. → Non basta affermare l'uguaglianza giuridica, proclamare i diritti individuali per tutti, ... se poi concretamente sono di pochi.

(non solo teorica)

(pratica e possibilità sociali, ecc.)

⇒ IL RUOLO DELLO STATO è quindi rivalutato, anche nell'economia, per dare a tutti "pari opportunità", cioè la possibilità di un certo sviluppo. (nella pratica e non solo teorica)

Es. Istruzione → obbligatoria (gratuita) ⇐ Istruzione! → obbligo + gratuità concret.

premessa → esercizio x exerc. diritti politici con ~~uguaglianza di carattere~~ + aiuto economico + salari + alti ...! + assistenza, pensioni → previdenza sociale

OIS → Rendere concreti e reali i diritti!

Quindi il pensiero liberale comincia a delinearsi, ed a superare i suoi limiti → verso una piena realizzazione dei suoi principi.

(chiaro che ci saranno correnti che andranno oltre, su posizioni socialiste)

Dove il popolo è ignorante, non può votare

OSS = occhio a non confondere liberalismo (il pens. liberale visto) con liberismo: → sea liberalismo se moderato può essere positivo

Teoria economica che, pensando così di portare il benessere generalizzato, ma che di fatto, sosteneva la necessità di una totale liberalizzazione dei mercati (si parla anche di liberismo sfrenato), sino a permettere nella pratica di calpestare i diritti (pur garantiti in teoria) dei più deboli.

(Più elementare solo nel '900 in Italia)

Parapolarizzazione

legge di mercato → Pareto ottimo → concorrenza

Questo poiché la deregolamentazione, che dovrebbe favorire lo sviluppo economico, finisca per far valere la "legge del più forte", quindi ... → Ved. Riv. Ind. → questione sociale!

contesto '800 ≠ oggi (discussioni) neoliberismo

Alle estreme conseguenze → contraddice gli stessi ideali liberali (oppressione).

Se il liberalismo è stato positivo, si può discutere sul liberismo (che è l'estremizzazione di certe idee liberali in ambito economico)

Si vuole oggi → Mediazione → stato sociale → progresso mentre serve!

Servizi non sempre redditizi

telefonia → + concorrenza

No → sfiducia del mondo!

DISCUSSIONE → crisi del welfare → oggi è la base (nel '900, nel 1°, primo mondo negativo sul fondo dello stato sociale)

Qual Scuola

Consumo globale!

Ma oggi base dell'economia pubblica sociale → Però ne in crisi

La nozione di conservatorismo e pensiero reazionario

Sono concetti difficili e complessi, che non vengono mai studiati abbastanza a fondo.

→ Va ripreso quanto visto col romanticismo e la sua critica all'illuminismo → qui ancora più forte e dura

Conservatore → Vuole conservare le strutture presenti, frenando i cambiamenti ed il "progresso". Questo per ragioni complesse:

- economiche
- sociali
- storiche
- culturali
- psicologiche
- di interesse (privilegi) ...

Burke
De Maistre

visione negativa dell'uomo (ignorante, ecc...!)

SI VUOLE FRENARE LA DEMOCRATIZZAZIONE DEL POTERE POLITICO E DELLA SOCIETÀ

es. l'emancipazione sociale, degli operai, ...

Concetti diversi, diversificati → semplificazione

Oss: I concetti sono relativi e non assoluti → es: si arresta fino ad un certo punto, poi più (es. monarchia costit. → opp. Tr < parti liberali / radicali ad un certo punto)

Il pensiero reazionario: Come detto va ripreso quanto visto per il romanticismo, visto in senso conservatore:

- L'evoluzione non è solo un errore politico, ma pure l'inizio della decadenza morale → popoli ignoranti
- Le idee filosofiche es. diritti dell'uomo sono solo una produzione astratta, un'invenzione della ragione, senza basi storiche sulla tradizione o sulla società, perciò sono contro la natura delle cose, essendo antistoriche (non tengono conto della cultura del Paese, delle sue tradizioni, ecc...).
- Il risultato è il disordine (e lo si è visto con la R.F. francese), il caos, dal quale conseguono vari tanti mali. → E non arrivano tutti i tanti, si pensi alla guerra, al terrore, ecc...!
- Pure la sovranità popolare è criticata, poiché è una nozione astratta, che non si trova e non si

Spesso su certe vocaboli

n vocabolo un insieme concetti!

Inapplicabili!

Tendenzialmente identificabile il Metternich

, detentore del potere politico

non razionale, più legato alle stirpi e alle tradizioni!

Hegel "Stato n. non, con stati etici

libertà liberismo morale → ideologica

ideologia libertà

Non tiene conto delle condizioni degli operai

ignoranti delle opinioni

tutela

parole del nuovo

consultazione ad un certo punto

④

Pens. pol 800

non è classe

visione negativa del popolo

realizza. Quindi si cade inevitabilmente nell'anarchia e nel disordine, infine nella tirannia, che consegue da un popolo privo del timore di Dio

- Attaccamento ai valori della tradizione e della religione, contro il razionalismo (che dà brutte conseguenze) } risolute ed individuali e tradizione

→ oggi interesse, mentalità, ma anche come psicologia → tradizione = cultura sicuramente!

- Interessi e privilegi di classe (superiore / inferiore) → mentalità.

Ecco le varie caratteristiche del pensiero reazionario, ma in realtà è bene considerare che ci sono diversi tipi di conservatorismo e reazione:

1) Vuole o no l'Ancien Régime
2) Interesse di classe / mentalità
3) Idee filosofiche contrarie
4) Aspetti psicologici
5) Religiosità
6) Critica al razionalismo

Legittimo / pays ipocrite

non si può generalizzare ed etichettare così superficialmente

vol. in generale

Un'idea è così reazionaria, ma per bisogno vedere in che senso?!

+ Relativo al periodo ed alla contingenza

oggi Gen.

STO: Δ

→ modelli

→ teorie

→ classificazioni ed etichettamento

Il pensiero socialista: socialismo utopico

Da Rousseau

Ora vedremo come nasce e si sviluppa il pensiero socialista.

(Nella testa Australia, Sicilia, comune, fine lezione, poi discutere)

Abbiamo visto i problemi sociali, che il "capitalismo ideale" (idea che bastava darsi da fare per arricchirsi) non funzionava.

Col tempo ci si rende conto → Pauperismo. 1° volta

Prima riv. Ind → povertà condizione di fatto, normale (tutti)

ora, ma più → quindi è il sist. che non funziona → vitale!

→ Questo non è più accettabile (ora ci sono le risorse). Solo sicilia

Le teorie liberali vanno bene, ma non riescono a dare risposta adeguata al problema sociale.

Nascono:

Pens. pauperismo dato di fatto, inevitabile, ineluttabile

Idee socialiste → piano teorico

Lotta politica → sindacati, presa di coscienza degli operai di rappresentare una classe, ...

Il testo letto spiega e sintetizza bene la situazione nel suo complesso. Quindi vediamo i vari pensieri.

Originariamente si sviluppano idee utopiche, per cui è bene riflettere sul concetto di utopia.

Chiaro

Propone una società nuova!
→ Non modifiche o riforme

Pensiero utopico: Pensiero che trasforma radicalmente la società, criticando quella esistente, tendendo ad una riorganizzazione del potere politico e della società stessa, spesso redistribuendo le ricchezze.

Utopia / filosofia / popolare

Società ideale

→ Non è realizzabile (altrimenti non è utopico).

Ma le utopie di ieri sono le realtà di domani

Discussione

Punti forti: ⊃ Capacità di descrivere bene la società
⊃ " " comprendere le cause dell'ingiustizia o dei problemi.
⊃ " " suggerire rimedi efficaci.

Storicamente l'origine non è del XIX secolo; esempi:

- La Repubblica di Platone: IV s. a.c. — proprietà pubblica, economia pianificata, educazione, 3 classi, ... — sesso e l'aspetto non, perlusposizione per gran varietà
  - in parte ripresi dalla soc. ideal medievale
  - dalla rappresentazione ideale che la soc. feudale aveva di se stessa.

Tommaso Moro

- Thomas More (1478–1535) → Utopia. L'isola che non c'è
  - Stato perfetto; 6 ore di lavoro; uguaglianza; Isola

molto perché non ha cantato il papà (con amici di Enrico VIII)
↳ Non giusto → ragioni di coscienza:

"Voi in paradiso perché avete seguito la vostra coscienza giustamente, io all'inferno per non averlo seguito, se giusto)".

- T. Campanella (1568–1639) → "La città del sole" → 4 ore di lavoro

Poco lavoro: promozione ad altre attività: culturali, divertimenti, religiose, ecc.!

Sarebbe interessante continuare ed approfondire, ma non c'è tempo. Concludo con I. Kant (1722-1808), filosofo → Punto cardine della filosofia moderna, con Aristotele di quella antica.

Spiega che l'utopia ha una funzione nella storia: in un senso metastorico (che va oltre la storia) si deve:

1) Affermare la pace universale
2) Far trionfare il diritto sulla forza.

Quindi: l'utopia ha una funzione propulsiva, regolativa ed orientatrice della condotta umana, verso degli ideali cui bisogna tendere. → ideale!

È chiaro, per tornare all'800, che gli ambienti conservatori ed ultramontani criticheranno e condanneranno le utopie, liquidandole come qualche cosa di fumoso ed irrealizzabile.
→ In senso negativo e spregiativo

Più concretamente, osserviamo in generale le seguenti debolezze nella teoria utopiche: vita, piant → monton!

1) Rischio di un appiattimento eccessivo della società
2) Spesso si proclama la libertà, ma ce n'è poca, con struttura fortemente gerarchizzata. → alibi!
3) Ingenuità e fiducia nella bontà di fondo dell'uomo (quest. è metastoria → una caratteristica di fondo, sempre presente) → Quindi basta la persuasione e la nuova società funzionerà bene.
4) Hanno un valore culturale, ma non pratico → ideal del soc.
5) Le società proposte sono senza legami con la società

[↳ l'reale: → Del nulla, invece di basarsi sulla storia e proporre riforme...! ≠ infra la società attuale

6) Illusione di poter realizzare le idee, anche solo con la persuasione ed il convincimento.
7) Questo perché ci si illude che per risolvere i

problemi basti pochi: → Fede nella ragione + solidarietà
→ Fratellanza → fiducia nell'uomo (spesso mal riposta)
→ Persuasione
→ ...

8) Ad una facciata egualitaria, democratica, ... corrisponde spesso un sistema autoritario → è ciò fasullo (la facciata).

9) Spesso hanno un carattere involutivo, reazionario.
↘ politico ideologico

Perché tutta questa parentesi lunga sul concetto di utopia? Poiché il periodo in questione ci si presta bene:

1) Grandi cambiamenti sociali e prospettiva di possibile benessere generalizzato.

MA

2) Grande miseria
↓
pauperismo

Libertà civile in un fortune.

La causa del male deve essere ricercata nella distribuzione della società, poiché non è logico la distribuzione del benessere.

→ però era una condizione inevitabile, adesso no più

Si presta bene allo sviluppo di utopie.

Infatti avremo lo sviluppo di diverse utopie socialiste, le cui matrici (origini) sono:

- Tradizione utopica millenaria → apocalisse, ecc...
- Intellettuali → prendono coscienza della condizione degli operai
- Diritti interessati (gli operai)
- Dalla Riv. francese → illuminismo

ASPETTO CENTRALE: nessun diritto eguale in natura

L'UGUAGLIANZA

LA PROPRIETÀ PRIVATA → Poiché è la causa delle differenze sociali, dell'ineguaglianza (superate le ineguaglianze dell'A.R.).

specie dei mezzi di produzione (ricchezza)

(v. distribuzione della ricchezza)

⑥ Un precursore del socialismo lo si ha in Babeuf (1760-1797), che voleva → l'abolizione della proprietà privata, vista come la fonte di tutti i mali.

→ babuvismo

Come dei punti è la critica industriale della società, spesso con l'industrialismo

→ Propone un "supplemento rivoluzionario", in modo da fare una Rivoluzione che non favorisse unicamente la borghesia.

→ dittatura riv., vuole il comunismo

1796 → Cospirazione degli eguali, scoperta, condannato a morte (si suicidò prima dell'esecuzione).

Pens. pol. '800

Vediamo ora alcune teorie:

Sul: utopia

Claude Henry Saint-Simon 1760-1825

Di origine aristocratica, ma di formazione illuminista, partecipa come volontario alla guerra d'Indipendenza USA.

inglese

È affascinato dalla Riv. francese / Ric. Ind.

→ Abbandona il titolo di nobile e fa delle speculazioni finanziarie, che vanno male → periodi difficili (pare che sarà ospitato da un suo ex-domestico).

Quindi conosce la Riv. Indust., ma anche ne suoi aspetti negativi!

L'sua idea: Denuncia l'anarchia liberale (liberista), che con le 2 Riv. (pol. ed indust.) ha portato allo sfruttamento delle maestranze.

È però cosciente che → si va verso una società migliore, grazie all'industrializzazione, → tecnica

Fede X ricostruzione

E questo nonostante il TRAUMA sociale provocato dalle 2 Riv.

⇓ VUOLE UNA SOCIETÀ SCIENTIFICA ED INDUSTRIALE

con: 3 VALORI E 2/4 ATTORI

Lavoro → Operai

industria → Imprenditori

macchina → tecnica

Industriali, Tecnici, Maestranze

+ + Scienziati

Quindi non vede contrasti tra le classi, che anzi devono ALLEARSI, per giungere al progresso. collaborazione.

→ ALLEANZA, or. (tradizione vecchia)

→ Immagina pure di fondare un Partito Nazionale indistinto.

⇒ quello che però ci vuole è la PIANIFICAZIONE: (economia) ≠ libera iniziativa, libero

→ 1) Contro la libera iniziativa dei privati

→ 2) Non abolisce la proprietà privata, poiché ritiene che chi produce deve beneficiare del prodotto, in base al suo contributo dato alla produzione → Quindi anche l'operaio...!

→ 3) Vuole interventi sociali per i meno abbienti, su basi filantropiche ed assistenziali (ma concreti).
= aiuto per gli altri

→ 4) Immagina una collaborazione internazionale, con pace universale ...

È una sorta di pioniere del socialismo utopico, però scientifico, tecnico, industriale e tecnocratico → VUOLE UNA PIANIFICAZIONE E CRITICA IL LIBERISMO SELVAGGIO.

Poiché → posizione critica
- Industria
- Lavoratori
- Tecnici

Non contrapposizione di classi!

In genere: velocità dunque non francese

Charles Fourier (1772_1837)

È di origine borghese e mercantile. Vede una teoria evolutiva, a tappe:

Da EDEN → Soc. corrotta → Verso soc. armoniosa e naturale

Ora, siamo nella fase di crescita, però critica il liberismo, coi suoi eccessi: → Consumo sfrenato → Sfruttamento
→ Disordine e caos → Disoccupazione
→ Crisi cicliche (congiunturali e strutturali)
↳ È il sistema che le crea, di necessità!

Sistema Prende Capitale liberista

7

Lui critica molto il commercio e la famiglia (cellula) sia liberale.

→ creano discontinuità, discriminazione e solidarietà ad interessi particolari → vel discr. domm → Pens. pol. '800 molt. critica

Sistema liberale →

Più grave è la critica alla concorrenza sfrenata → sviluppo → a liberale

→ Di necessità dà VINCITORI e VINTI

oss: - sia all'interno del paese
- che nella lotta tra i paesi
↳ crescita di uno = calcolo dell'altro.

⇒ Quindi è contro un sistema che per sua stessa natura non può portare al benessere generale della società. → Concorrenza: avanzi popolo / lasci fuori nivo

In più → critica duramente il libero scambio, che abbassa i salari ed aumenta lo sfruttamento.

≠ sistema per lavoro generale

Questa la critica alla società. Ora alla base delle sue idee c'è la convinzione di fondo (metastorica) che il genere umano è fondamentalmente buono:

→ visione dell'uomo come essere spinto da IMPULSI POSITIVI.

È la società che → lo blocca
→ lo chiude in strutture egoistiche, creando interessi particolari (comunque, legandosi famiglia, istituz.)
→ e lo opprime: la società impone un'etica liberticida, obbligando l'uomo ad agire contro il suo impulso naturale in senso egoistico.

Si oppone quindi alle classi, specie a quelle dominanti, poiché vuole LIBERARE L'UOMO DALL'OPPRESSIONE DELLA SOCIETÀ. → Utopismo!

↳ concretamente propone di creare delle unità fondamentali (falange) di 1600 persone, che vivono in comunità nel falansterio (= luogo di residenza + luogo di lavoro e svago).

Lì la vita è collettiva e pianificata (programmata con razionalità),

Però non abolisce né la proprietà privata, né le differenze sociali, poiché → Mantiene l'idea di avere un reddito proporzionale al lavoro svolto. → ma lavora a beneficio della collettività

Si basa quindi su di un principio solidaristico, vedendo:

→ Nella collaborazione tra gli uomini
E
→ Nell'autogestione (senza autorità, né dirigenti)

} LA SOLUZIONE DI TUTTI I PROBLEMI.

Immagina poi la creazione di una serie di falansteri, che dovrebbero sorgere spontaneamente, sulla base del principio di persuasione e di imitazione.

Basta il convincimento → se ne crea uno, → funziona bene → Tutti lo vogliono.

Finché una federazione (principio di collaborazione) di falansteri non soppianterà l'industria privata.

(quindi niente conflitti o rivoluzioni → non si pongono a nessuno)

Per le critiche "positive", si vede una buona critica alla società, al consumismo (che porta ad avere in ogni caso degli scontrini) però sono anche valide le osservazioni fatte all'inizio sulla debolezza del pensiero utopistico (soc. comporta in aria idealismo illusorio).

Si tratta di un pensatore anarchico, autogestionista e libertario.
→ pensiero organico

OPPRESSIONE DELLA SOCIETÀ SULL'INDIVIDUO

Louis Blanc (1811-1882)

Si noti anche il periodo: un politico ci si sposta più in là. Il personaggio avrà un ruolo politico nel gov. provv. del '48 in Francia
→ Atelier sociaux
→ ridà ovvero di lavoro

(8) La sue idee sono stataliste ed interventioniste:

→ Lo Stato deve intervenire nell'economia e giocarvi un ruolo attivo, non solo di garante (per giunta degli interessi della borghesia).

Utilità legislativa

Quindi: Stato ≠ avversario (come però spesso lo era lo Stato borghese), bensì:

Stato = alleato degli operai → Deve ergersi a principale protagonista dell'attività economica, riformando e regolando il mercato del lavoro (ed il mercato tout court).

Deve essere!

Proudhon Pierre-Joseph (1809-1865)

Si tratta di un filosofo ed economista, il quale immagina una società ideale, dove: (influenza sull'utilità del tempo)

1) Non è statalista, anzi lo stato è visto come un avversario ⇒ ciò che conta sono il principio di solidarietà e la spontaneità.

2) La proprietà. Aveva detto: "la proprietà è un furto", però non ne vuole l'abolizione → critica la proprietà non produttiva. (v. mobilità, rendita)

In fatti: → Proprietà = libertà, quindi tutti ne devono poter disporre.

3) Credito. → ci vorrebbe, per dare a tutti la possibilità di investire (poss. a costo 0 → 0% di interesse)

Tentativi, 2 vi → fallimento.

Proudhon → volto anarchismo!

Conosce Marx ed ha legami con Bakunin → teorico dell'anarchismo.

→ Partecipa alla I Internazionale (1864), assieme a Marx, unisce tutti i movimenti socialisti

oggi: idee diverse (vari anarchismi)

Vediamo ora brevemente due altri personaggi:

Louis-Auguste Blanqui (1805-1881): Lui è il teorico del colpo di stato, ritiene cioè che solo con la Rivoluzione si possa prendere il potere.

Per le sue attività sarà più volte arrestato, condannato, ...

→ blanquismo: Teoria secondo cui l'unico mezzo per giungere al potere era il colpo di stato
↘ colpo di stato da ... dittatura del ...!

→ Nelle Comune del 1870-71 sarà di ostacolo all'affermarsi del marxismo.
↘ vit. elitaria, in prigione, ecc...
↘ sì, ma ...!

Il personaggio è importante poiché sviluppa una corrente...

idea di prendere il potere, in mani di elite rivoluz.
↘ Rivoluz. = colpo di stato
↳ prima della maturità della st.
indipendentemente dal grado di prep. della masse
↳ Blanquismo

critica di verticismo ed immaturità politica.

Robert Owen (1771-1858):

Figlio di sellai, diventa dirigente di industria tessile. → conosce le condizioni degli operai
↘ dirigente

Il suo obiettivo è il miglioramento delle condizioni di vita della classe operaia.

Da raggiungere con:
→ Diminuzione dei profitti capitalistici per aumentare i salari
→ Riduzione dell'orario di lavoro
→ Divieto di lavoro sino a 10 anni
→ Istituzione di servizi sociali.

Grande importanza è data all'Istruzione - educazione.
↳ Idee socialiste e cooperativiste.

→ Tentativo a New Harmony (Indiana - USA)
↳ Fallimento - Italia

Abbiamo cercato di vedere diverse correnti ... statalismo - anarchismo - Fourier ... ecc...

Idealismo → [illegible]

Filo. { Materialismo → su cons. pratiche, "storiche", rivoluzionarie!

Pens. pol. 800

Il pensiero sociale 2: socialismo scientifico e critico

Procederemo su più livelli di analisi ed approfondimento. Si tratta di vedere il marxismo e discuterlo.

In particolare Karl Marx (1818 – 1883) e Friedrich Engels (1820 – 1859) comunisti

→ Feb. 1848 → "Manifesto del ~~Partito comunista~~"

(dire le leggi, poi discuti attive)

Cominciamo col vedere la critica marxista al pensiero utopico:

→ Non vedono nel proletariato un soggetto storico importante (si tratta della classe che soffre di più, quindi quella che può far progredire la società)

→ Mancano di carattere progressivo, sono cioè tendenzialmente di natura reazionaria

→ Non presentano la concezione della contrapposizione di classe: poiché all'epoca si era in una fase di transizione, nella quale il capitalismo non aveva fatto il suo corso.

→ Sono illusi, pacifici, mentre in realtà ci vuole la rivoluzione (altro che "bontà umana, persuasione, ecc.")

→ Credono nella filantropia dei borghesi, ma non è così (le azioni filantropiche non fanno testo) — [illegible] nel debito.

→ Si chiudono in una torre d'avorio, cioè non fanno proposte concrete legate alla società, ma creano (propongono) una società slegata dalla realtà → nessuna possibilità di realizzazione concreta

I utopisti sono.

In conclusione hanno sì il merito di criticare, di denunciare la condizione operaia e di capire che il proletariato soffre ingiustamente e che questo sarebbe evitabile (vista la Riv. Ind.), MA:

Non comprendono la PROBLEMATICA DI FONDO:

IL CONTRASTO E LA LOTTA DI CLASSE ANTAGONISTA CHE CONTRAPPONE LE DUE CLASSI PROTAGONISTE: PROLETARIO (emergente) E BORGHESIA (decadente).

di V. S.d

Propr. (merci) | proprietà di produzione

In conclusione sono soluzioni solo utopiche, irrealizzabili e contano solo su elementi inaffidabili, come la filantropia e la bontà umana di fondo, prigionieri di una mitologia filantropica.

non scientifiche, certe!

[– delle classi ≠ da religione] nella miglior delle ipotesi non servono a niente (certe, reazionarie, sono dannose).

Bisogna capire che l'unica fonte del progresso è il proletariato, mentre il resto è reazionario o nella migliore delle ipotesi conservatore.

realtà, concreto (materiale) ≠ scientifico

Prima di dare un'idea delle teorie marxiste, vediamone i contrapunti principali:

0) Materialismo, non religioso!! → lavoro = fondamentale!

= consistenza, peso, stirabile, ...!

1) Come detto la questione inerente la proprietà privata è centrale, trattandosi della fonte dell'inegualianza: → È per l'abolizione della proprietà privata (mezzi di produzione) + Terra

Dei mezzi di produzione

ogni uomo secondo le proprie capacità, a ognuno secondo i suoi bisogni (comunismo)

cioè dell'ingiustizia sociale. di proprietà, perché del collettivismo

ABOLIRE

Poiché non c'è ricchezza, ... al pauperismo prima

CAUSA POVERTÀ: NON PIÙ LA MANCANZA DI RISORSE, MA LA CATTIVA LORO RIDISTRIBUZIONE

– prova pro
– ridistribuzione

(E opp.!?)

+ Nazionalizzazione / privatizzazione

2) Lo Stato deve intervenire massicciamente nell'economia → Pianificazione. di regime

3) Ci vogliono degli interventi dispotici, altrimenti non si riesce a cambiare la società: necessità in una prima fase di una dittatura rivoluzionaria.

lotta, contrapposizione tra le classi

4) Il proletariato dovrà elevarsi a classe dominante.

5) Si giungerà poi all'estinzione delle classi sociali ed ...

6) All'abolizione dello Stato (inteso come elemento estraneo alla persona, in particolare lo Stato borghese, visto come un nemico). In realtà si vuole più la coincidenza tra lo Stato e la comunità (società) → autogestione ...

libertà

Discutere, ma poco chiaro

oss: URSS → Stato-partito (gli teorici!)
– Non confondere teoria con URSS
– Contestualizzare la teoria con Riv. Ind.!

7) Abolizione del lavoro per i fanciulli.

8) Istruzione pubblica gratuita ed obbligatoria → reale, per tutti

9) Trasporti pubblici

Proteste

10) Obbligo al lavoro → Da cui diritto al lavoro ... → problema attuale (disoccupazione)

11) Eliminazione dello squilibrio città-campagna.

oss generale Diff. / Tasse → a servizi, specifiche / Imposte → proporzionali al reddito.

12) Imposta progressiva

(10) Ad un secondo livello di presentazione, bisogna dire che Marx parte da posizioni liberal democratiche, ma capisce presto che l'emancipazione giuridica non basta: → ci vuole l'emancipazione umana (sociale ed economica).

Critica dunque la società del suo tempo, sino ad diventare ostile alla società industriale.

Si parla di socialismo critico (o scientifico), perché si basa sull'analisi storica della società, vedendo (prevedendo) in quale direzione andrà e dovrà andare. → È cioè questa analisi, della realtà concreta, che deve permettere di superare i problemi e far evolvere la società realmente

Le prime constatazioni della fine analisi marxista sono che la società, lo stato borghese è monopolizzato dalla borghesia rappresentando una sorta di tirannide borghese.

Il proletariato ha però un ruolo storico, essendo l'elemento trainante, l'unico vero motore della società.

si viene così ad avere che la Klassenkampf (lotta di classe) è l'elemento cardine che fa avanzare la storia in tappe successive. È sempre stato così (storicamente)

→ Dalla lotta tra nobiltà (decadente) e borghesia (rampante) è stato spazzato via l'Ancien Regime, per far posto al capitalismo.

Riconosce importanza storica borghesia.

→ Ora, ultimato il corso del capitalismo, dalla lotta tra l'ormai "decadente" borghesia e l'emergente proletariato, al capitalismo farà seguito il socialismo e poi la società comunista.

Si tratta di procedere a tappe:

1) situazione di partenza: società liberale, capitalista ed industriale.

2) Socialismo

3) Società comunista

Pens. pol. '800

Approfondendo le varie tappe e ricollegandoci a quanto visto (i punti), vediamo che:

Prima tappa (sit. iniziale): Alla borghesia e al capitalismo viene riconosciuto un grande merito, così come all'industrializzazione → Rompere la vecchia struttura della soc. dell'A.R. con le sue ingiustizie. (progresso giuridico-sociale) un ruolo storico importante.

OSS → Premessa per v. distribuzione dei beni in funzione dei bisogni di ciascuno = abbondanza di beni

Superamento dei limiti della società tradizionale.

fine epoca del disagio

→ preindustriale → contadina

Loss → industriale, post industriale (urbanizzazione sia demografica e sociale)

Dim. A. cosmo

→ progresso economico: i prodotti e le nuove risorse (quantità) permettono di superare il bisogno (male della società passata).

→ Rev. Ind. → fin epoca disagio e avanti abbondanza

In generale Marx sostiene che se ogni classe ha un suo ruolo, permette cioè un certo progresso in un determinato periodo storico, e non perisce finché non ha sviluppato appieno tutte le forme di produzione cui può dar corso:

→ Poi ogni formazione sociale è destinata alla decadenza.

→ Infatti: genera (Necessità) sempre una classe ANTAGONISTA, che cresce e si sviluppa, finché:

→ subentrano nuovi e più potenti rapporti di produzione nella "vecchia" struttura sociale si sono sviluppate le condizioni della loro esistenza.

(il sistema esplode capitalistico)

ALLORA → LA NUOVA CLASSE SOPPIANTA LA PRIMA.

QUINDI:

Seconda tappa: Il capitalismo raggiunge il suo apice e getta le basi per il suo stesso superamento.

Ci sarà l'abbondanza, ma pur una società senza classi ⇒ ALTRIMENTI PROBLEMI SOCIALI.

Infatti nella fase decadente del capitalismo il conflitto di classe è inevitabile

⇒ Teoria sul lavoro: → Investo X production

→ ottengo X+Y

valore aggiunto!

SIST. CAPITALISTA

→ Chi ha i mezzi importanti dato il capitale?!

(A) ove l'operaio di valore il capitale da lui il lavoro!

Così ha dato il plus valore?

→ semplice: il lavoro prestato dall'operaio

→ È questo plus valore che arricchisce il capitale.

⇒ Ne consegue che, una volta che il proletariato avrà (ha) preso coscienza di sé, della sua importanza e del suo ruolo all'interno del sistema produttivo ⇒ Pretenderà per sé il guadagno

\ Ma la borghesia non vorrà.

(A) Capitale → superato con la PROPRIETÀ COLLETTIVA DEI MEZZI DI PRODUZIONE

PER CUI ⇒ Lotta di classe inevitabile

conflitto.

QUINDI:

Vista la superiorità → FASE SOCIALISTA → colpo di mano e conquista del potere politico da parte della classe operaia (pacifici?)

Vittoria, Riforme

→ sostituzione alla borghesia al potere economico + possesso dei mezzi produzione

concretamente

⇒ Economia pianificata e collettivista (fine propr. privata dei mezzi di produzione)

È la fase d'intervento dello stato, della dittatura rivoluzionaria

→ con espropriazioni, confisca dei beni, abolizione della proprietà privata, del diritto alla eredità, ecc...

(con il privilegio) → Operaio ha quello di cui ha bisogno

si prepara cioè l'AVVENTO DELLA SOCIETÀ COMUNISTA.

(A) Ad ognuno secondo il suo lavoro, poi ad ognuno secondo i suoi bisogni.

Terza tappa — La società comunista: La si raggiunge quando si giunge:

→ estinzione delle classi

→ Abolizione dello stato, cioè dell'autorità estrema alla società, alla comunità

Autogestione? / Fa quello che più vuole il lavoro? / Vuol la società

→ Ognuno 2 fa quello di cui ha bisogno } Ridistribuzione secondo i bisogni

sì → collettivo, regole autoimposte?? / no regole → caos?!

Tappa alla fine della storia.

OSS Dello stato borghese!

Questo punto dello stato è complesso ed è poco chiaro: logico che lo stato borghese, capitalista, che rappresenta lo strumento della dittatura borghese sparisca, ma poi...

Vero anche che stato e classi sono legate

↘ Dist. classi = eliminazione dello stato di classe.

Quindi una classe = una comunità = nessuno stato diverso dalla comunità

↘ nessun arbitro tra le classi

⇒ Si avrà una collaborazione internazionale

↘ superamento del nazionalismo, in una dimensione continentale, mondiale...

perché la fa previsione

Le tesi esposte sono contestabili, ma l'analisi è molto profonda (del resto anche i non comunisti hanno riconosciuto che Marx analizzò bene la società capitalista del suo tempo). Il problema lo si ha quando si vogliono fare previsioni: → La storia serve a capire, ma non è una sfera di cristallo!

OSS → Realtà diversa → { < aumento collaborazione / protezione sociale } → Integrazione delle classi operaie nella società. Etica proletaria!

OSS Dov'è il luogo adatto del Rix? La Russia o l'Ins?

La Russia NO → Poiché non c'è borghesi, il capitalismo e l'industrializzazione non hanno svolto il loro corso

+ Paesi del comunismo (Repressione)

Nirvana

(12) Pens. pol. '800

Discussione su aspetti positivi e non

Pos → Educazione pubblica gratuita → Lavoro: pieno impiego

Fisco! → Ridistribuzione della ricchezza → Pianificazione ed organizzazione dell'economia

→ Mezzi pubblici di trasporto → Abolizione del lavoro minorile

/ev. discussione (oggi / allora / → ecologia oggi)

→ Idea dell'imposta progressiva (non vi ~~[illegible]~~ ...) → Buona l'analisi della sua capitalista ~ !

Pos Materialismo → ... + Appiattimento → ... Dialettica → ... Basta per ... un ...

Debolezze → Perde gli aspetti positivi dello Stato liberale, visto come un comitato d'affari borghese

→ Diritti e libertà individuali

→ Materialismo, no alli valori (religioso, ...) ... !

→ Dà per scontato che solo la borghesia è nazionalista, mentre la classe operaia sarebbe internazionalista e solidale

→ C'è dell'autoritarismo: → La ... fase è pericolosa

→ Non è realizzabile: non è una classe a prendere il potere: in pratica è un numero ristretto

→ Poi lo cede?!

15.7.4. dimenticato

Come avviene il passaggio alla fase comunista?

O più semplicemente la forza e la violenza è legittima? è giusta?

→ Idealizza la classe operaia

→ È pure lui un po' ingenuo → crede negli ideali di solidarietà

→ La lotta di classe: davvero inevitabile?

→ Proletariato = proposta? È sempre vero?

→ Abolizione dello Stato? Non si stacca forse troppo dalla realtà sociale (della società)?

Infine discutibile: → Proprietà privata?

→ --

È realista:
- Proprietà privata?
- Legittima la violenza?
- È la fase rivoluzionaria (dittatura)?
- L'abolizione delle classi è pensabile? È un bene

Pessimista! ma non è pratico!

Prima di concludere vediamo alcuni dati su:

Karl Marx → 1818 – 1883, Nasce a Treviri, vita difficile → studia giuridici, lascia → filosofia → laurea a Jena (1841)

+ economista

Dirige un giornale (censurato nel '43)

Va a Parigi, → conosce Engels

Friedrich Engels (1820–1895)

che conosce bene la realtà inglese e contribuisce, con scritti, a far prendere coscienza della difficile situazione della classe operaia.

Nel '45 Engels scrive:

"Die Lage der Arbeiterklasse in England"

Descrive le condizioni operaie:
- le città → inquinamento / per spazi
- il duro lavoro, il lavoro minorile
- la disciplina – monotonia – durezza – ...

⇓

inferno.

Assieme scrivono "Das Manifest der Kommunistischen Partei", 1848

Milioni di copie nel mondo + traduzioni in ... → comunismo a fianco la vir.

Vab Fest + Nel che cosa → paura → proposta a Parigi → unione, integra gli operai nel socialismo + emancipazione.

Marx è sempre povero, aiutato da Engels (→ che quando muore lo definisce uno delle menti più geniali dell'umanità).

1867 → "Il Capitale" (poi altre opere)

1864

Ruolo nella I Internazionale → Idee che avranno un seguito ed influenzeranno la storia → Importante: Es → spinge la borghesia a fare delle concessioni → Paura della vir. comunista, se lasciano le masse in situazioni troppo brutte

3 correnti principali
- Proudhon
- Anarchici
- Socialisti

Molte sottocorrenti / Scioperi ...

Socialisti, Italia "Sig. ..." – Saint Simon, Owen, Fourier, Blanqui, ...

(cosa per questo molti comunisti sempre contro lo stato sociale → visto come un contentino)

↳ si noti che Proudhon quando è contro il comunismo lo si vuole smantellare (lo stato sociale)

partito in 1° ordinal borghese

Ma il marxismo non sarà l'unica corrente.

→ Marx, Francia geografica.

es: Bakunin (1814 – 1876)

Impulsivo, agisce → I Internaz. (idee diverse e contrapposte a Marx) → contrasti e divisioni tra i socialisti.

Russo nobile, russo, deportato in Siberia dopo il 1848 → ripara a Londra nel '60 ...

leggere testi Bakunin

Parlamento

Da allora alla corrente marxista, una CORRENTE ANARCHICA.

Anarchismo: → La libertà è il valore massimo, estremo e supremo.

→ Deve essere il fondamento della futura società collettivista.

MA DA SUBITO → Lo Stato ed ogni tipo d'autorità sono il nemico da battere.
in ogni sua forma

→ Si condanna il marxismo → Ritenuto una dottrina autoritaria

Inoltre non il proletariato, bensì l'insieme dei contadini poveri ed oppressi era la vera forza motrice della Rivoluzione → specie dei paesi arretrati
es Russia

Lettura testi Engels sui anarchici
+ Discussione.

- I contadini? → Conservatori (Russia) → Privilegi
- È realistico? Bella l'idea dell'autogestione, senza nessuno che comanda, ma ...!

OK → Patriarcalismo → quindi anche religioso!

Mutualismo.

Politica, concreta!

Proudhon

Bakunin

Kropotkin

DIVISIONE → Socialisti.

Prof. Liberatori ...!

OSS → + Miglior conoscenza della classe operaia → romanzi di Charles Dickens (1812 – 1870) → + concreti (1815 – Dal Unità)

Il manifesto (1848) operaio

1° Int. 1864

2° Int. 1889 (socialdemocratica)

3° 1919 (comunisti)

Conclusione

Tesi finale (3) x Manifesto P.C.

Tutti questi pensieri hanno grande importanza per capire quanto successe nell'Europa dell'800, senza contare il valore sociale, di cultura politica utile anche per la vita presente (democrazia) → Sociale → Riv. Ind. / Politica → Insurrezioni / Idee ...

Per i socialisti:
- → Denunciano la condizione operaia (v. Engels) e che non è giusta
- → Propongono soluzioni
- → Alimentano la coscienza della classe operaia (che si realizza anche coi sindacati ed organizzazioni di mutuo soccorso ed educ.) → Sciopero / Ass. Internaz. (I, II, III)
- → Spinta internazionalista
- → Stimolano la classe borghese a reagire, se non vuole essere travolta dalla Riv. popolare, comunista.

Linea tecnicista

2 dimensione

INTEGRARE GLI OPERAI NELLA SOCIETÀ TRADIZIONALE
- → salari
- → protezione sociale
- → Dual law → Fuori per → MAURA PEC Comunismo!
- → x impedire che gli operai aderiscano alle correnti rivoluzionarie!

Ma — Si concessioni (Equità)
- Ma anche compromessi con le forze tradizionaliste (specie all'inizio per evitare derive a sinistra) (Borghesi, nobiltà, monarchia, aristocrazia)

Si → Questione proprietà privata
- Si: Borghesi — Modelli tradizionali (fissate alcuni ...) che contribuiscono proprietà
- Fermo
- Ev. operai — (una proprietà)

Inutile quindi a non chiudere questo capitale in una statua a x, ma a vedere i legami ...!

OSS → Sec. metà 1800 → distinzione: Socialisti / Comunisti → Pissarro → partiti! → v. riformisti (socialismo) / rivoluzionari

Socialismo → accetta la democrazia liberale, V. Sindacati, ecc...!